

**IPOGEI**<sup>06</sup>

**"QUADERNI"**

---

dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale  
"S. Staffa" di Trinitapoli

n. 2 - giugno 2007

Progetto IPOGEI<sup>06</sup>

Gruppo di lavoro:

Dott. Antonio Di Domenico, *Dirigente Scolastico*  
Prof. Pietro di Biase  
Prof. Leonarda Damato  
Prof. Antonietta D'Introno  
Prof. Salvatore Valentino

Progetto grafico:

Prof. Ideo Palmisano

Coordinamento e cura editoriale:

Prof. Pietro di Biase

© 2006 Istituto di Istruzione Superiore Statale  
"Scipione Staffa"

71049 Trinitapoli (Fg) - Via Cappuccini, 23  
Tel. 0883 632834 - Fax 0883 630753  
[www.istitutostaffa.it](http://www.istitutostaffa.it)  
[fgpc110002@istruzione.it](mailto:fgpc110002@istruzione.it)

Tutti i diritti riservati.  
I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica,  
riproduzione e adattamento totale o parziale  
con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i paesi.

# INDICE

PRESENTAZIONE <i>Antonio Di Domenico</i>	5
LA POESIA NEODIALETTALE IN ITALIA <i>Sergio D'Amaro</i>	7
LA POESIA DIALETTALE IN PROVINCIA DI FOGGIA FRA TAVOLIERE E SUBAPPENNINO DAUNO <i>Cosma Siani</i>	17
INEDITI DI JOSEPH TUSIANI <i>Antonio Di Domenico</i>	43
DODICI EPIGRAMMI DEDICATORI DELL'ANTOLOGIA PALATINA <i>Michele Coco</i>	55
SIAMO NOI CRISTIANI? NICOLA MONTERISI NELLA STORIA DELLA RIFORMA CATTOLICA <i>Pietro di Biase</i>	63
ANATOMIA, TECNOLOGIA ED ECONOMIA POLITICA DEL CORPO APPUNTI SULLA MECCANICA DEL POTERE DI MICHEL FOUCAULT <i>Mario Valentino</i>	79

97 UN PERCORSO INNOVATIVO PER LO STUDIO DELLA FISICA:  
L'ESPERIMENTO "EXTREME ENERGY EVENTS"  
*Stefano Marrone*

#### STAFFA NEWS

115 AL LICEO "STAFFA" UNA RIVISTA DI STUDI E UN PREMIO  
LA SCUOLA COME LABORATORIO CULTURALE  
*Pietro di Biase*

119 IL LICEO "STAFFA" RICORDA LA SHOAH  
VIAGGIO NELLA MEMORIA  
*Pietro di Biase*

123 DAI BANCHI DI SCUOLA... AL GRAN SASSO  
*Maria Caterina Covino*

129 UNA STAZIONE METEOROLOGICA AL LICEO "STAFFA"  
*Margherita Lafata*

#### ASTERISCHI

135 UNA CULTURA PER L'EDUCAZIONE  
*Antonio Di Domenico*

## PRESENTAZIONE

Questo secondo numero di *Ipogei06* si presenta in parte rinnovato nella sua impostazione. Accanto alla sezione “Saggi”, che interamente occupava il numero precedente, appaiono due altre sezioni: “*Staffa news*”, dedicata al resoconto delle attività o iniziative di particolare rilevanza svolte dall’Istituto, e “*Asterischi*”, nella quale trovano cittadinanza interventi su problematiche di attualità scolastica, culturale e pedagogica. Nello spirito dichiarato del cantiere–laboratorio altre rubriche potranno nascere: dipenderà dal materiale a disposizione, vale a dire dalla generosità dei contributi e dalla creatività dei collaboratori. Si conferma la scelta di un collegamento tra gli autori o i contenuti e il territorio, riprendendo anche eventi a cui non era stata riservata, da parte dei canali ufficiali della cultura e dell’informazione, l’attenzione dovuta.

Tra i saggi, i primi due, comunque inediti, sono complementari e costituiscono proprio la rielaborazione di interventi o relazioni svolte dagli autori ad un convegno organizzato dall’Università di Foggia sulla poesia dialettale. Sergio D’Amaro si sofferma sulla poesia neodialettale in Italia, chiarendone, con opportune citazioni, anche gli aspetti relativi alla definizione e alla collocazione letteraria. Cosma Siani esamina la poesia dialettale nella Provincia di Foggia, con particolare riferimento alle aree del Subappennino e del Basso Tavoliere, riportando testi degli autori più rappresentativi e, in calce, un’ampia bibliografia utile per ulteriori approfondimenti.

Direttamente nella poesia entriamo con gli *Inediti di Joseph Tusiani* e con i *Dodici epigrammi dedicatori dell’Antologia Palatina* tradotti da Michele Coco. Di Tusiani sono qui pubblicate nove composizioni poetiche (in italiano, in latino e in dialetto garganico), di cui almeno cinque scritte a Margherita di Savoia. Esse, accanto alla ripresa dei classici temi tusiani, ci rivelano per alcuni aspetti, un Tusiani nuovo e, in qualche modo, sorprendente nella sua maturità di uomo e di poeta. Coco ci offre una finissima traduzione di alcuni epigrammi greci (testo a fronte), tra cui spiccano quelli dedicati ai temi dell’amore, che con la vecchiezza può sfiorire ma non perdere in delicatezza di immagini e sentimenti.

Dopo questi quattro contributi di autori d’origine garganica, ci trasferiamo decisamente nel territorio nord barese–ofantino per le due ricerche, storica la prima, filosofica la seconda, di Pietro di Biase e di Mario Valentino. La ricerca

dello storico nasce da un evento celebrato nel territorio e ci propone la figura di un prelado della chiesa cattolica della prima metà del Novecento, operante in Puglia e nelle regioni limitrofe. Essa ci presenta uno spaccato interessantissimo della società dell'epoca e delle problematiche che assillavano un vero pastore di anime, preoccupato di rendere attuale il messaggio cristiano, al di là delle apparenze, delle abitudini o delle convenienze. L'analisi del filosofo si addentra nei meandri delle argomentazioni critiche di Michel Foucault. Nella sostanza si possono rilevare alcuni agganci con la tematica precedente (la concreta esplicazione dei rapporti di potere tra le singole persone e nel tessuto sociale), anche se qui affrontata in maniera speculativa.

Con l'ultimo saggio, di Stefano Marrone, docente dello "Staffa", irrompe prepotentemente la scienza, con precisione la fisica, preannunciando una sperimentazione che vedrà, tra i protagonisti, lo stesso Istituto "Staffa". Si tratta di un primo assaggio, di un'anticipazione. In verità si intende avviare un discorso sistematico, sostenuto da concrete iniziative sulla rivalutazione della materie scientifiche (si veda tra le "News" la relazione sulla visita di alcune classi al laboratorio del Gran Sasso e sull'installazione di una stazione meteorologica all'interno dell'Istituto), a cominciare da un insegnamento allo stesso tempo rigoroso e attraente.

Anche questa è una sfida, per la quale ci auguriamo di trovare l'entusiasmo e le sinergie necessarie, a cominciare dagli enti e dalle istituzioni presenti nel territorio.

Antonio Di Domenico  
Dirigente Scolastico